

CRITERI DI ACCESSO E GESTIONE DELLA LISTA D'ATTESA AMBULATORIO

Presentazione della domanda

La richiesta di presa in carico deve essere formalizzata alla segreteria mediante la consegna della “domanda di accettazione” cui va sempre unita la copia della Carta Regionale dei Servizi ed una relazione di invio dei servizi territoriali (UONPIA, Struttura ospedaliera di N.P.I., servizi di pediatria...).

La documentazione può essere fatta pervenire tramite:

- posta elettronica all'indirizzo: segreteria@istitutosanvincenzo.it
- fax al numero 0267074689
- raccomandata RR all'indirizzo: Opera Diocesana Istituto San Vincenzo, Via Copernico 7, 20125 Milano

Può anche essere presentata direttamente presso la segreteria in via Copernico 7, 20125 Milano dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 17,00.

Se la documentazione è completa la segreteria registra i dati in un Database chiamato “Lista d’attesa” e la consegna alla psicologa incaricata della prima valutazione. In caso contrario viene richiesta la consegna del documento mancante e la domanda rimane sospesa in attesa della sua consegna.

Gestione della lista d’attesa

La psicologa effettua una prima valutazione della documentazione entro 15 giorni dal ricevimento.

Se mancano i presupposti per la presa in carico perché ad esempio la patologia richiede un trattamento riabilitativo non effettuato all’interno del servizio, ne da comunicazione alla famiglia e la domanda esce dal database “Lista d’attesa”.

La psicologa effettua alcuni approfondimenti finalizzati ad integrare le informazioni in suo possesso e, se la famiglia lo autorizza, coinvolge anche i servizi invianti.

L’equipe di valutazione, costituita da responsabile dei servizi, neuropsichiatra infantile e psicologa, si incontra con frequenza mensile per esaminare le domande pervenute ed assegnare le priorità considerando il tipo di trattamento richiesto, la data di presentazione della domanda, l’età del minore e la patologia.

Ne consegue che per ogni trattamento previsto all'interno del servizio si costituisce di fatto una articolazione della lista d'attesa che al suo interno, oltre chiaramente a considerare la data di presentazione della domanda, utilizza i seguenti specifici criteri di priorità:

1. Neuropsicomotricità (area motoria ed area relazionale / comportamento)
età: inferiore ai 5 anni
diagnosi: disturbo generalizzato dello sviluppo
2. Logopedia (area comunicazione / linguaggio ed area apprendimento)
età: inferiore ai 5 anni
diagnosi: disturbo del linguaggio
3. Psicoterapia e terapie espressive (area relazionale / comportamento)
età: inferiore ai 10 anni
diagnosi: disturbo psichiatrico

Una volta definite le priorità, la psicologa provvede ad informare la famiglia in merito ai presunti tempi di attesa.